

IL SECONDO SEGNO: TUO FIGLIO VIVE

INTRODUZIONE

Questo brano fa seguito all'incontro di Gesù con la Samaritana che in Lui incontra «l'acqua viva». In esso viene mostrato che cos'è quell'acqua viva: è la fede in Gesù e come noi lo incontriamo ancora oggi nella Parola. E' un brano molto ricco di sfumature perché richiama all'inizio dell'attività di Gesù che parte proprio da Cana dove donò all'alleanza e alla legge quell'amore che è la vita.

Gesù è di ritorno dalla prima visita «tra i suoi». a Gerusalemme dove non l'hanno accolto. Le istituzioni religiose lo rifiutano, quelle stesse che sostituiscono la promessa al promesso, l'alleanza all'alleato e la legge all'amore. In una parola: il segno si è sostituito al suo significato. La Parola che genera dall'alto chi l'accoglie, nel brano precedente è acqua zampillante: ora è vita. Il dono di Dio annunciato a Nicodemo, accolto a Salim dal Battista e a Sicar dalla Samaritana, ora si apre ad un ufficiale regio che sappiamo essere un centurione, ovviamente pagano. Ma Giovanni tace questo particolare perché vuol completare il quadro dell'accoglienza che la Parola ha avuto in Galilea.

Nel primo segno di Cana Gesù diede il vino buono, cioè mostra cosa chiede: l'amore. Nel secondo fa vedere cos'è l'amore, la fede nella Parola: senza la fede nella Parola non c'è amore. Questa fede nella Parola comunica la vita del figlio e del Padre e cambia le relazioni. Probabilmente qui c'è anche un'allusione al libro dell'Esodo (cfr. Es. 4,1-9) quando Mosè deve liberare il suo popolo e dice a Dio: "Ecco, non mi crederanno, non daranno ascolto alla mia voce": egli, infatti, teme che il faraone e gli egiziani non li lasceranno uscire. Allora Dio opera due segni e poi dice: "Se non crederanno al primo segno, crederanno al secondo". E aggiunge: "Prenderai l'acqua del Nilo, la verserai sulla terra e diventerà sangue". Il che vuol dire che se non crediamo a questi due segni che contengono tutti i segni - il principio dei segni, a Cana, con le nozze, l'amore, e il fine dei segni che è il credere alla Parola - non resta che l'acqua e il sangue, che sarà ciò che capiterà sulla croce di Cristo, il segno definitivo.

PASSO SCELTO DEL VANGELO

Gv 4,43-54: L' Acqua e il Sangue

4,50 «Va', tuo figlio vive». L'uomo credette alla Parola di Gesù..... Gesù Salvatore dona la vita a chi crede in lui. La vita è aderirvi, la morte, non farlo!

4,51 "Mentre egli già scendeva..."... Aveva chiesto a Gesù di scendere, invece è lui che scende verso il figlio con questa fiducia che prima non aveva e quello vive. E' un figlio che vive, non uno schiavo che muore.

4,52-53 Chiese a che ora era stato meglio: è il tema dell'ora che richiama l'ora della glorificazione del Signore, quando andando in croce porterà su di sé il nostro male, mettendoci tutti

in comunione col Padre.

4,54 *“Questo fu il secondo segno ...in Galilea”*. Si sottolinea connettendolo col primo, il principio dei segni. Poi Giovanni non ne enumera più; vuol dire che in questi due lui dice il significato di tutti i segni.

USO LITURGICO

Gv 4,43-54: 4^a Settimana Quaresima, lunedì